

GIOVANNI BOCCACCIO

(1313 – 1375)



GLI ANNI DELLA FORMAZIONE

- **Nacque** nel **1313** forse a CERTALDO (Firenze);
- Fece i suoi **primi studi** a FIRENZE;
- Il padre, ricco mercante, ancora giovane lo mandò a NAPOLI nel **1327** per imparare l'arte mercantile e bancaria ma non si applicò molto, restò fino al **1340 - 1341**;
- Venne mandato allora a studiare Diritto Canonico **MA** si appassionò ai **classici** italiani, latini e francesi.
- Fu ammesso alla corte del re Roberto D'Angiò, dove s'innamorò di Fiammetta (una donna più volte nominata nelle sue opere).

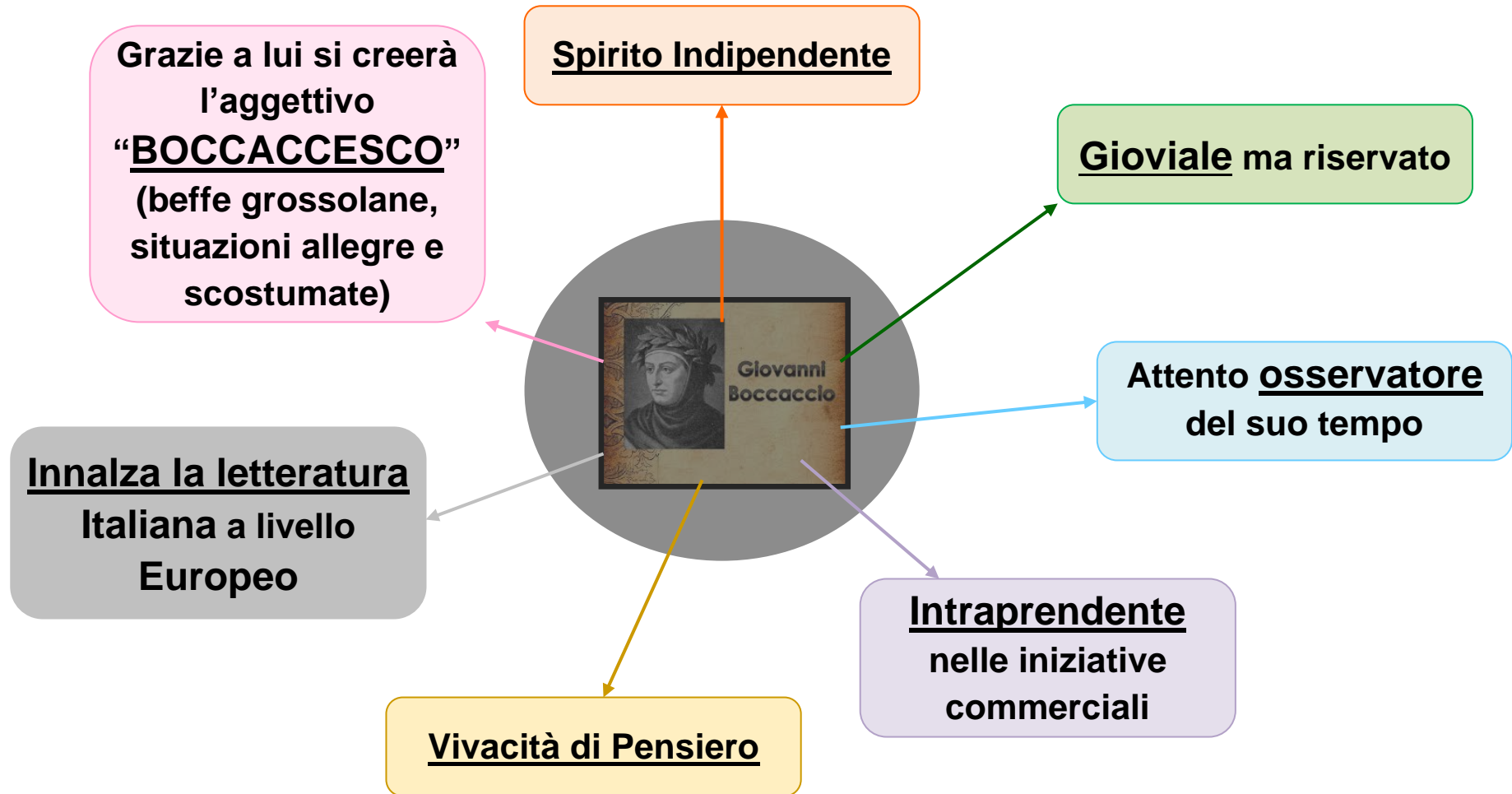


IL PERIODO FIORENTINO E IL RITIRO A CERTALDO

- Nel **1348** ritornò a FIRENZE, in Toscana, vi rimase per tutto il periodo della **PESTILENZA** che si era diffusa in tutta Europa;
- A causa dell'epidemia morì suo padre;
- Iniziò a partecipare alla vita pubblica e culturale della città fiorentina;
- Gli diedero incarichi diplomatici tra cui quello a PADOVA dove si trovava **F. Petrarca** e tra i due nacque una profonda amicizia;
- Iniziò a comporre il "Decameron", che verrà terminato nel **1351**;
- Un monaco senese, Gioacchino Ciani gli fece visita e lo esortò a cambiare vita e gli predisse la sua morte, Boccaccio restò sconvolto tanto da voler bruciare le sue opere → fu fermato da Petrarca;
- Nel **1360** divenne "Chierico";
- Dopo varie missioni per la Repubblica di Firenze si ritirò a vita privata;
- nel **1373** ricevette l'incarico di commentare pubblicamente la "Commedia" di Dante nella chiesa di Santo Stefano di Badia → a cui si deve l'attributo "**Divina**";
- Per problemi di salute si ritirò a CERTALDO dove **morì** nel il 21 dicembre **1375**.



LA PERSONALITÀ



LE OPERE

**BOCCACCIO
SCRISSE**

IN VOLGARE

**Novelle;
Romanzi in Prosa;
Poemi;
Raccolte di Liriche;
Testi di critica
Letteraria (su Dante)**

IN LATINO

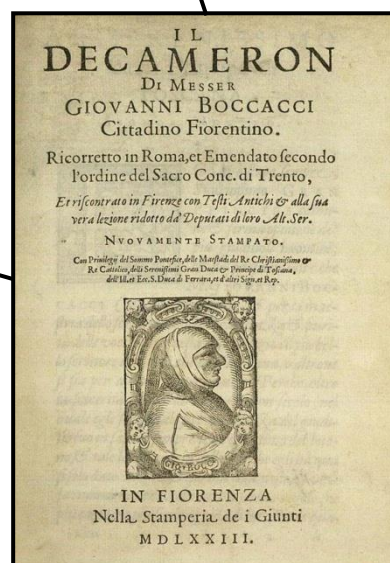
**Dizionario Mitologico;
Notizie intorno ai nomi
geografici che si trovano
nei classici;
Storie di donne e uomini
illustri (famosi)**



DECAMERON

Specchio della società fiorentina
del XIV sec. (1300)

Scritte in
lingua
volgare



Raccolte di
100 novelle
di taglio
realista

Decameron:
10 giornate

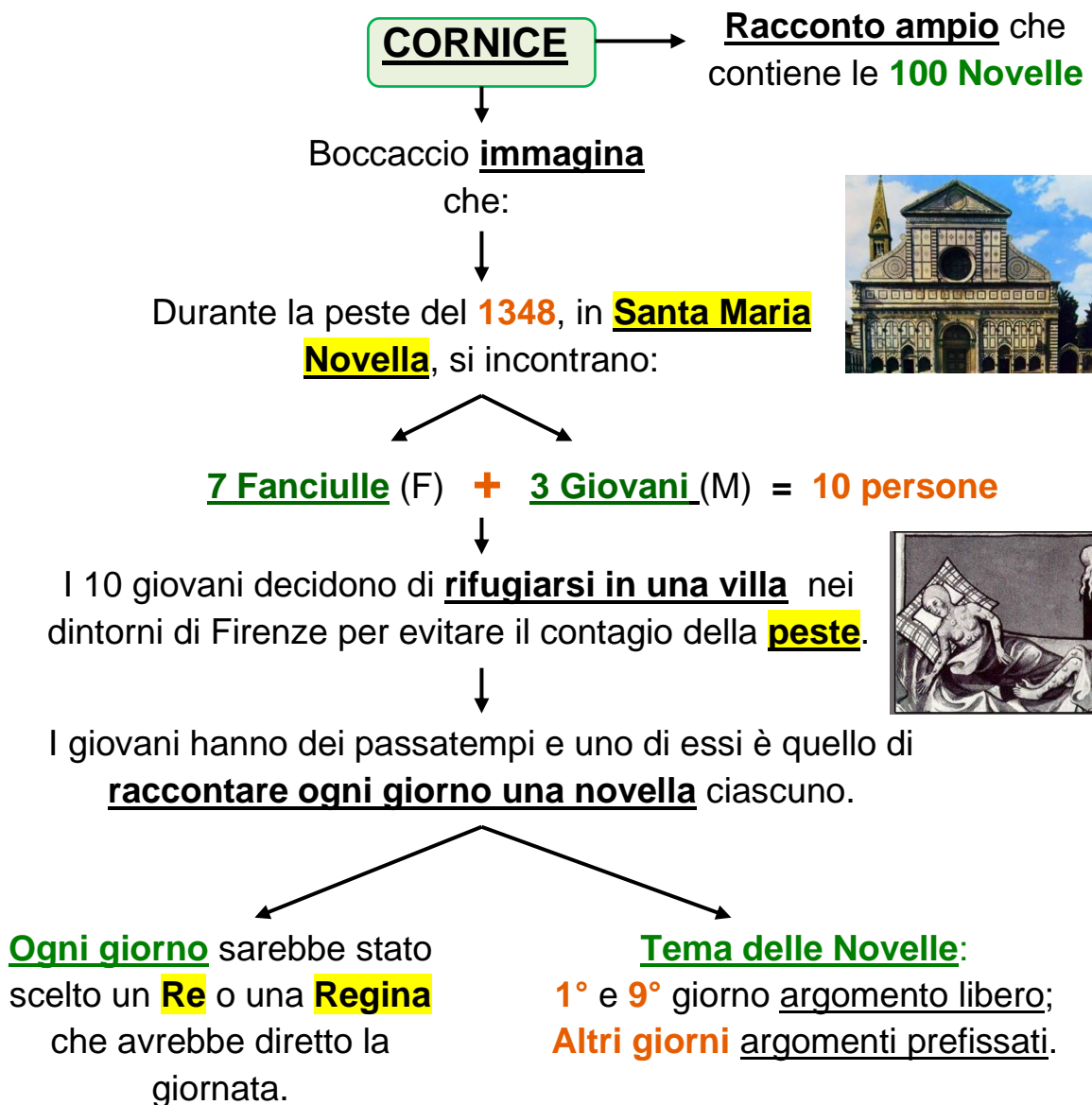
(1348 – 1351)



DECAMERON: STRUTTURA

- Proemio;
- Introduzione;
- Tot. 100 Novelle suddivise in 10 giornate;
- Ogni giornata è divisa da una ballata;
- Le 10 giornate sono unite tra loro da una cornice narrativa (una storia più grande che contiene le altre storie).

DECAMERON: CORNICE NARRATIVA



DECAMERON: TEMI PRINCIPALI DELLA VITA SOCIALE

1. GRANDE VARIETÀ

2. SITUAZIONI DIVERSE PER TEMI DIVERSI

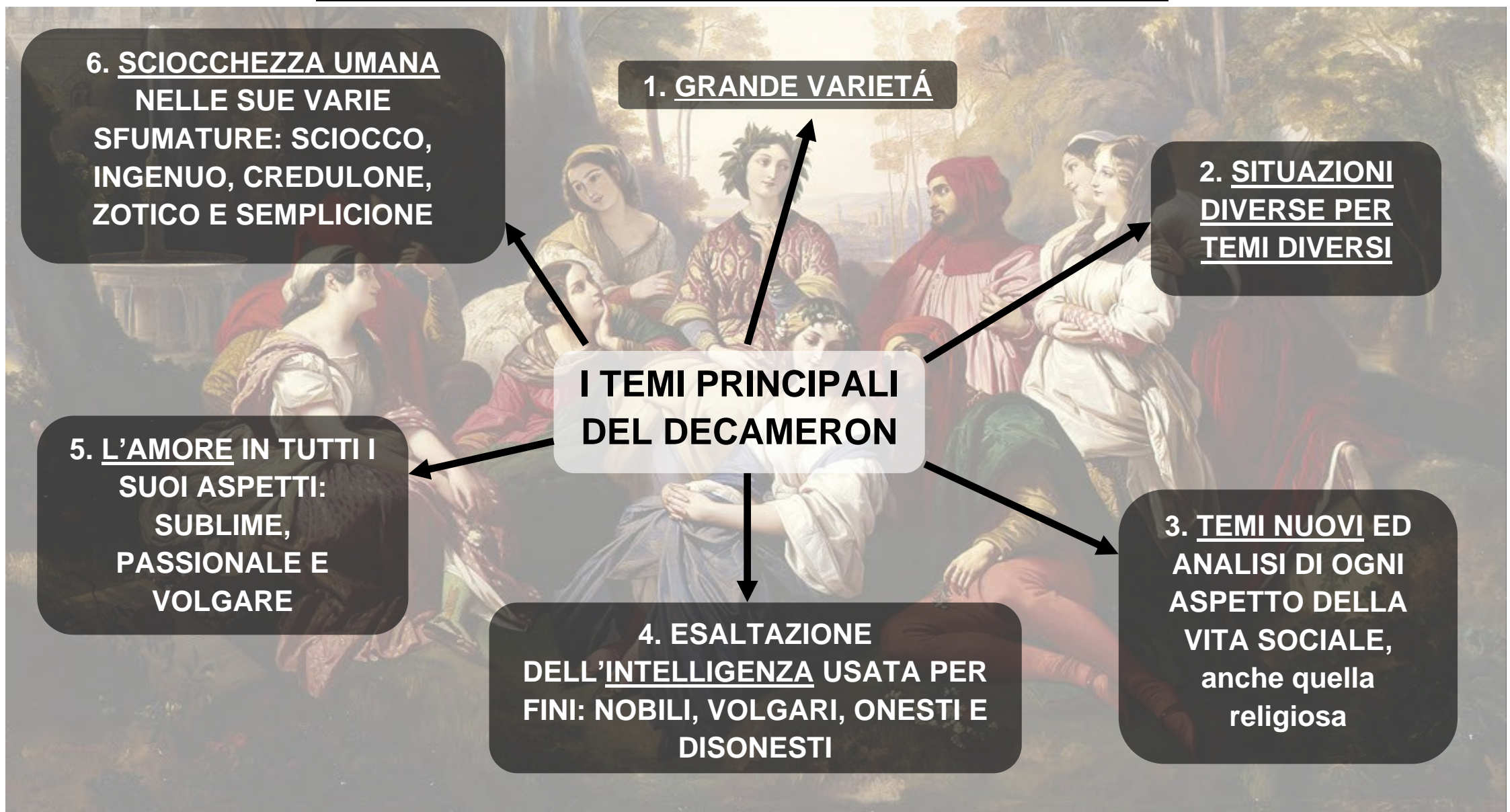
I TEMI PRINCIPALI DEL DECAMERON

3. TEMI NUOVI ED ANALISI DI OGNI ASPETTO DELLA VITA SOCIALE, anche quella religiosa

4. ESALTAZIONE DELL'INTELLIGENZA USATA PER FINI: NOBILI, VOLTARI, ONESTI E DISONESTI

5. L'AMORE IN TUTTI I SUOI ASPETTI: SUBLIME, PASSIONALE E VOLTARE

6. SCIOCCHENZA UMANA NELLE SUE VARIE SFUMATURE: SCIOCCO, INGENUO, CREDULONE, ZOTICO E SEMPLICIONE



DECAMERON: I PERSONAGGI

1. GRANDE VARIETÀ

2. PRESENTANO UN RITRATTO DELLA SOCIETÀ ITALIANA E IN PARTICOLARE DI QUELLA FIORENTINA DEL 1300

I PERSONAGGI DEL DECAMERON

3. VALORIZZANO SEMPRE PIÙ LA VITA TERRENA E NON QUELLA DELL'ALDILÀ

4. PERSONAGGI CONCRETI E REALI NEI QUALI VENGONO CALATI GLI ASPETTI DELL'ESISTENZA UMANA

6. PRESENTAZIONE DI UNA VASTA GAMMA DI PERSONAGGI DI TUTTE LE CLASSI SOCIALI E CON CARATTERI E VITE DIVERSI; VERI E DI FANTASIA

5. DESCRITTI CON GRANDE ATTENZIONE PSICOLOGICA

7. LO SCRITTORE LI OSSERVA CON LE SUE MOLTEPLICI SFUMATURE

DECAMERON: IL LINGUAGGIO

